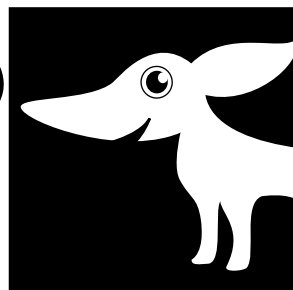


Le Redazioni di Libbranchio

La Gang dei Fuoriclasse Voci dal b(r)anco
Scuole sec. di I grado Scuole sec. di II grado



Vinicio Ongini: per un'evoluzione della scuola e della società

Sulle note degli Zambra Mora, mentre già il buffet imperversa, abbiamo fatto alcune domande al "consulente scientifico" della mostra Vinicio Ongini, impiegato al Ministero della Pubblica Istruzione, nonché curatore di tutto l'evento. Per prima cosa chiediamo di porre rimedio alla nostra ignoranza e di chiarirci il significato di "consulente scientifico": Ongini, molto semplicemente, ci illustra i suoi contributi per elevare la mostra ad un livello nazionale e dell'impegno per allestire il tutto. **Che cosa l'ha portato a questo?** Ongini ci racconta che ha insegnato circa vent'anni addietro in classi multiculturali e che questa esperienza lo ha segnato al punto di portarla con sé anche quando è entrato al Ministero.

Come vede il suo lavoro nella società di oggi?

"Mi sembra fondamentale, in una società dove spesso l'immigrato diventa il capro espiatorio di problemi e tensioni che hanno origine altrove. L'immigrazione è un tema al centro di polemiche e causa di conflitti."

"Quale messaggio scaturisce da Libbranch'io?"

"Il messaggio che questa iniziativa vuole mandare è quello di dare un'immagine positiva della scuola che ne rifletta non solo gli aspetti negativi, ma anche le potenzialità, le risorse e i luoghi di impegno e confronto. Il fatto che i prodotti esposti nella mostra siano frutto di un lavoro collettivo ci fa sperare in un processo di evoluzione della scuola e della società". A questo punto ci congeda e si butta nella mischia.

Elisa Frigieri



A tu per tu con una giurata

L'elemento chiave di un concorso a premi, che si svolge al livello nazionale, è la giuria. Ecco perché la redazione di Voci dal B(r)anco ha intervistato Rina Goldoni che ne fa parte, e che ha contribuito alla scelta dei vincitori dell'edizione di Libbranch'io di quest'anno.

"Come è entrata a far parte della giuria di Libbranch'io?"

"Sono stata contattata dall'adoressa Nives Garuti di Memo, in quanto ho una certa esperienza per quel che riguarda il libro per ragazzi. Lavoro infatti in una biblioteca e ho accettato subito l'incarico per poter valutare e offrire il mio contributo agli studenti. Inoltre ho aderito immediatamente, perché credo che la Scuola, tramite questa iniziativa, proponga percorsi che stimolano al riconoscimento ed al rispetto per gli altri".

"Quali sono stati i criteri di scelta?"

"Innanzitutto dev'essere che sia un mastico di qualità dalla quantità di materiale che abbiamo ricevuto, e abbiamo cercato di privilegiare le librerie che approfondivano l'utilizzo della lingua come codice espressivo e come elemento di coesione interculturale. In più, vorrei evidenziare che Libbranch'io è molto importante perché si prende cura dell'editoria per i ragazzi più piccoli, dando così avvio ad un percorso di formazione".

"Come valuta il tema centrale di quest'edizione: l'interculturalità?"

"Penso che il passaggio del concorso da un realtà locale ad una nazionale sia un stimolo ed un'opportunità in più per tutti i partecipanti, e la scelta di usare come tematica quella interculturale riflette pienamente un aspetto della realtà scolastica".

Edoardo Stefani

Bambini senza confini



Il libro "Storie senza confini Cinque storie in cinque lingue" vincitore del primo premio: favorisce il confronto interculturale attraverso la conoscenza della cultura dell'altro. Vengono rappresentati gli ambienti quotidiani riguardanti i bambini:

la scuola, la casa, la fattoria, il giardino. I testi sono interpretati dai bambini attraverso tecniche e materiali recuperati.

L'iniziativa "libbranch'io" è stata l'occasione per pubblicare il testo e per far conoscere le idee che i bambini hanno degli spazi in cui vivono. E' un libro che presenta attraverso storie in cinque lingue diverse, raccolte anche in cd, aspetti del vissuto quotidiano dei bambini. Le lingue scelte sono quelle parlate dai bambini della scuola: l'albanese, lo spagnolo, l'arabo, il francese.

Per questa pubblicazione hanno collaborato vari enti del Comune di Pordenone: la biblioteca civica, l'associazione immigrati di Pordenone, l'azienda sanitaria n. 6 di San. Vito al Tagliamento con l'intervento della logopedista e del neuro psichiatra infantile, l'associazione LIBRO PARLATO che mediante i cd vuole aiutare in particolar modo i non vedenti. I ringraziamenti sono rivolti ai genitori che hanno trovato i contributi attraverso il progetto "CAPIRE PER FARSI CAPIRE" relativo alla educazione interculturale.

Soukaina Tadilioui, Piacentini Jessica.

I nostri libri: una bella storia lunga un anno

Sono state le classi terza A e terza B della scuola primaria Don Milani di Schio (VI) ad aggiudicarsi il primo premio del concorso "Libbranch'io". È stato necessario, però, selezionare otto rappresentanti delle classi vincitrici: Matteo, Orlando, Leonardo, Riccardo, Nicolas, Michael, Naima e Chiara i quali si sono dimostrati disponibili nel rispondere alle nostre domande. Questo libro, "UN FILO INTORNO AL MONDO", si occupa dell'intercultura attraverso l'analisi delle varie tecniche di lavorazione dei tessuti del mondo. È composto da otto fascicoli, racchiusi in un "libro-valigia", che esaminano la stampa, il ricamo e la tessitura. La realizzazione di questo libro è stata ispirata da una mostra, dallo stesso titolo del libro, avvenuta nella città di Schio, all'inizio dell'anno scolastico. Per prima cosa ci hanno illustrato come hanno acquisito le conoscenze di base in grado di permettere loro la realizzazione di questo capolavoro.

Riccardo:- In seguito alla mostra "un filo lungo il mondo", abbiamo partecipato a sei laboratori: quello sulle tecniche di sovrapposizione dei tessuti, quello sul cucito, sul ricamo seguito dall'ingegnere tessile Pedro Sanchez di origine colombiana. Infine quello di BLOCK IMPRINTING e trasposizione grafica aiutati invece dalla nostra insegnante.-

L'insegnante ci ha poi rivelato che, attraverso quest'ultima tecnica, hanno decorato e poi venduto delle scatole il cui ricavo, 330 €, è stato donato in beneficenza all'associazione CIAI.

Michael: - Abbiamo guardato vari documentari sulla lavorazione dei tessuti nel mondo. Questi ci hanno permesso di integrare le conoscenze acquisite dalle precedenti attività, e quindi di iniziare

la stesura del libro.- Si sono infatti divisi in tre gruppi ciascuno dei quali era specializzato in un campo e, dopo alcune ricerche, hanno scoperto che la loro città, Schio, è stata la capitale della tessitura; così hanno dedicato un fascicolo anche a questo meraviglioso paese. Per concludere ci hanno dichiarato che da questa esperienza hanno capito l'importanza dello sviluppo sostenibile e della solidarietà e che per trovare un'identità è necessaria l'esistenza del suo opposto.

Sara Campani, Viola Bellei e Tabata Rinaldi



Le superiori vincono con la Costituzione



Libbranch'io non si interessa soltanto dell'editoria per ragazzi delle elementari o delle medie, ma segue anche lo sviluppo culturale ed umano degli studenti di scuola superiore. Per quanto riguarda questa sezione, la redazione di Voci dal B(r)anco ha avuto il piacere di intervistarne i vincitori: l'Istituto Tecnico Commerciale Tannoia di Corato (Bari). **Da cosa e come è partito il vostro progetto?** "Prima di tutto vorrei presentare brevemente gli intervistati e cioè le professoresse Di Bisceglie e Quatela, in qualità di docenti accompagnatrici; e le alunne Perrone Gra-

ziana e Balducci Michela. La costruzione del nostro libro è nata dalla volontà di confrontare la Costituzione Italiana con quelle di altri Paesi Europei come Francia, Belgio e Romania; e lo scopo fondamentale era avvicinare i partecipanti al progetto attraverso uno spirito interculturale". **Come avete proceduto alla realizzazione delle vostre idee su materiale cartaceo?** "Abbiamo approfondito lo studio della Repubblica Italiana, collegandoci all'anniversario della nostra Costituzione;

e, visto che la nostra è una scuola di tipo commerciale, abbiamo trattato anche l'evoluzione delle diverse legislazioni statali". **Perché avete partecipato a Libbranch'io?** "Si può dire che l'adesione a questa mostra è stata del tutto casuale: man a mano che procedevamo con il nostro progetto, ci accorgevamo sempre più di trattare il tema dell'interculturalità. Tutto ciò c'è servito molto perché non ha avvicinato solo i docenti, ma soprattutto gli alunni che si sono impegnati per la realizzazione del libro".

Edoardo Stefani

Le Lanfranco vincono con Mr. Robinson

Tra i vincitori di "libbranch'io" una classe modenese, la 2H delle Lanfranco, che si è aggiudicata la sezione per le scuole medie. La professoressa Simona Ansaloni commenta l'evento:

"In modo molto spontaneo, inizialmente non avevamo neppure pensato ad una partecipazione diretta della mostra, abbiamo realizzato un testo legato al tema dell'interculturalità. Il nostro libro si intitola *I viaggi di mr. Robinson*, e passando per autori come Shakespeare o Calvino, racconta l'esperienza dell'incontro con realtà differenti da quelle del protagonista. La premiazione è per noi uno stimolo a continuare il lavoro iniziato e per i ragazzi è stato un modo diverso di avvicinare i libri, non come semplici fruitori di qualcosa realizzato da altri, ma come protagonisti".

Libbranch'io dà appuntamento al 2010.

Noemi Bilotta

In redazione il giorno 17 maggio hanno lavorato gli studenti del liceo Sigonio, IPSIA Corni e liceo Wiligelmo le prof. Vincenza Capolino, Laura Caldarella, Paola De Stefano, Anna Soresina, Claudia Vellani, e inoltre Alberto Setti, Giuliano Boni e M. Grazia Rotelli